

Doppia decisione di Papa Benedetto XVI, svolta per il futuro dei santuari francescani

Monsignor Sorrentino nuovo vescovo

Avrà giurisdizione anche sull'attività delle basiliche

CITTÀ DEL VATICANO - Monsignor Domenico Sorrentino - già arcivescovo di Pompei - è il nuovo vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Lo ha nominato ieri il Papa, che ha anche inviato una lettera apostolica "motu proprio" con le "nuove disposizioni circa le basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli". Monsignor Sorrentino, che prende il posto di monsignor Sergio Goretti che ha lasciato per raggiunti limiti di età, era finora segretario della congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti.

Nomina del nuovo vescovo di Assisi dunque e lettera apostolica "motu proprio" con le "nuove disposizioni circa le basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli". La doppia decisione di papa Benedetto XVI ha segnato ieri una svolta per il futuro dei santuari francescani di Assisi e per i frati del Sacro convento, sulla cui autonomia decisionale vengono poste esplicite limitazioni.

"Ad Assisi era assurdo che esistessero delle vere e proprie enclaves autonome sulle quali proprio il vescovo non aveva alcun potere". Così ha commentato la modifica della disciplina il vescovo uscente, mons. Sergio Goretti, che lascia dopo 25 anni. "È un bene che il mio successore - ha affermato - non abbia da questo punto di vista i problemi che ho avuto io. Spesso venivo a sapere dai giornali di certe iniziative, e non sempre la mia gente capiva tutto questo. Le nuove norme emanate dal Pontefice sono un passo molto importante, per evitare che nella Chiesa locale possano esistere delle enclaves autonome".

Nella lettera apostolica, il Papa ha ricordato i "singolari vincoli e speciale sollecitudine" che i "romani pontefici" hanno avuto per i due santuari di Assisi e per questo ha assegnato un cardinale come "legato" pontificio che, "pur non godendo di giurisdizione, avrà il compito di perpe-



tuare con la sua autorità morale gli stretti vincoli di comunione" con Roma. Inoltre, "il vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino d'ora innanzi avrà la giurisdizione prevista

dal diritto sulle chiese e sulle case religiose per quanto riguarda tutte le attività pastorali svolte dai padri conventuali della basilica di San Francesco e dai frati minori di Santa

Maria degli Angeli".

"I padri francescani, conventuali e minori - prosegue il 'motu proprio' pontificio, esplicitando la nuova prassi di valutazione sulle decisioni

"Assurdo che esistessero delle enclaves autonome"

Monsignor Sorrentino mentre abbraccia Giovanni Paolo II Papa Benedetto XVI ieri lo ha nominato nuovo vescovo di Assisi

dei frati - per tutte le iniziative che hanno risvolti pastorali, dovranno pertanto chiedere e ottenere il consenso del vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Questi, poi, sentirà il parere del presidente della Conferenza Episcopale Umbra per le iniziative che hanno riflessi sulla regione umbra o della presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per le quelle a più ampio raggio". Per quanto riguarda, poi, la celebrazione dei sacramenti nelle basiliche, "valgono le norme del Codice di diritto canonico e quelle vigenti nella diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino". Benedetto XVI ha anche esortato "i figli di San Francesco" ad attenersi "con generosa disponibilità" alle nuove norme, "in spirito di sincera comunione con il vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e, per suo tramite, con la Conferenza episcopale regionale e con quella nazionale". Nel documento il Papa ha spiegato che "da tutto il mondo si guarda con speciale considerazione" alle basiliche di San Francesco in Assisi e di Santa Maria degli Angeli: "la prima è affidata all'Ordine dei Frati minori francescani conventuali e la seconda all'Ordine Franciscano dei frati minori". "I Romani Pontefici, da parte loro, hanno sempre avuto singolari vincoli e speciale sollecitudine per questi due Templi maggiori francescani propter eorum praestantiam atque dignitatem e li hanno voluti finora soggetti direttamente alla loro giurisdizione", ha affermato il Papa, aggiungendo che la modifica della disciplina giuridica deriva dall'"esigenza di realizzare una più efficace intesa tra le attività che si svolgono sia nella Basilica di San Francesco (con annesso Sacro Convento), sia nella Basilica di Santa Maria degli Angeli (ed unito Convento) e la pastorale della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, e anche con la pastorale promossa a livello regionale e nazionale".

"Affetto e speranza"

Il saluto dei presuli dell'Umbria

PERUGIA - I vescovi umbri accolgono "con affetto e speranza" il nuovo presule di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, nominato dal Papa: è il presidente della Conferenza episcopale umbra, l'arcivescovo di Perugia Giuseppe Chiaretti, a inviare al nuovo confratello "le vive felicitazioni" della Ceu. Nel messaggio, Chiaretti affida "il successore di monsignor Goretti sulla cattedra di San Rufino e nella prestigiosa patria di San Francesco e Santa Chiara", all'intercessione dei santi di Assisi. Al presule uscente, che ha retto la diocesi dal dicembre 1980 al 2 aprile 2004 per raggiunti limiti di età, il presidente della Ceu ha inviato un messaggio in cui evidenzia i "tanti anni di lucido, zelante impegno pastorale in tempi e con eventi ora innovativi per presenze papali, ora non facili per il terremoto". Esprimono "gioia e speranza" anche i frati del Sacro convento di Assisi, per la nomina di monsignor Domenico Sorrentino. Nessun commento, invece, sulle norme contenute in una lettera del Papa sulle basiliche francescane. È stata la sala stampa del Sacro convento a diffondere un breve indirizzo di saluto del padre custode, Vincenzo Coli, al nuovo presule assisano. Ora i frati attendono la nomina del nuovo legato pontificio presso la Basilica di San Francesco.

L'ANNUNCIO

"A lui guardiamo con fiducia e obbedienza"

ASSISI - Monsignor Domenico Sorrentino è il nuovo vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. È stato lo stesso monsignor Sergio Goretti a comunicare ufficialmente il nome del suo successore. L'annuncio è stato dato ieri in curia, alla presenza delle autorità religiose e civili. "Monsignor Sorrentino - ha sottolineato monsignor Goretti - è persona molto preparata, completa sotto ogni punto di vista. Sarà lui il nuovo pastore di questa chiesa particolare ed è a lui che dobbiamo guardare con amore, fiducia e obbedienza. È la Chiesa che continua il suo percorso storico, poggiando sulla successione apostolica e sui doni che lo Spirito Santo elargisce tra i discepoli di Cristo". Monsignor Sorrentino - che è arcivescovo prelo emérito di Pompei - è nato a Boscoreale (Napoli) il 16 maggio 1948. Ha compiuto gli studi medi nel seminario arcivescovile di Nola, quelli filosofici e teologici, come alunno del Collegio Capranica, presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendo il dottorato in Teologia. Si è pure laureato con il massimo dei voti in

Scienze Politiche presso l'Università di Roma. È stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1972. Ha espletato diversi incarichi. Attualmente è segretario della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. È proprio a causa degli impegni che ancora deve concludere presso la sede apostolica, monsignor Sorrentino tarderà nel suo ingresso ufficiale in diocesi. La data probabile è quella dell'11 febbraio 2006, festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato. Fino a quel giorno monsignor Goretti continuerà a svolgere il suo operato in qualità di amministratore apostolico con pieni poteri. Vicario generale, Consiglio pastorale e consiglio presbiterale resteranno in carica fino al giorno dell'arrivo del nuovo pastore. Monsignor Goretti ha letto anche il messaggio inviato dal nuoco presule, che saluta i fedeli della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e si affida alla collaborazione di tutti i membri della comunità ecclesiale. Un pensiero anche a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

Roldano Boccali

Chiasco, la protezione civile ha verificato le sue capacità

BASTIA UMBRA - Tra l'11 e il 13 novembre si è svolta l'esercitazione provinciale di Protezione Civile denominata "Chiasco 2005" che ha avuto come scenario, una esondazione del fiume Chiasco, coinvolgendo un'area compresa tra Valfabbrica e Bastia Umbra. Vi hanno preso parte, oltre agli enti previsti dal Sistema Nazionale di Protezione Civile, molte associazioni di volontariato. Fondamentale l'apporto della Croce Rossa Italiana, per quanto riguarda la "Funzione Sanità". Il compito che la Croce Rossa è stata chiamata a svolgere, ha riguardato soprattutto l'implementazione del posto medico avanzato (P.M.A.), nell'ottica di un supporto sanitario più ampio ed efficace, oltre all'ordinaria installazione di un Campo Base a Petrigliano d'Assisi. Inoltre la C.R.I. ha messo a disposizione il proprio Nucleo Cucina, garantendo circa 500 pasti giornalieri a supporto dell'Ente e delle altre forze intervenute. Ma la vera innovazione, promossa e coordinata dal Comitato locale C.R.I. Città di Castello, è il P.M.A., una struttura che ha come fine il trattamento sanitario precoce delle vittime di un evento calamitoso. Difatti, la facile trasportabilità, la velocità di installazione pressoché ovunque e la specifica formazione del personale sulla base di protocolli di funzionamento precisi e collaudati, lo rendono uno strumento estremamente efficace, soprattutto in una maxi emergenza. Ma una tale struttura necessita di un coordinamento che implica la presenza di una Sala Operativa, al fine di smistare razionalmente comunicazioni, mezzi e personale. In quest'ottica, per la prima volta, è stato di fondamentale ausilio l'impiego dei "Radioamatori C.R.I." che hanno operato su frequenze radioamatoriali e in casi eccezionali anche su ponti radio (ripetitori) messi a disposizione dal C.I.S.A.R., confermandone l'eccellente efficienza e copertura. Ottima, pertanto, la comunicazione tra la sala operativa C.R.I. del P.M.A., il campo base a Ospedalichio, la Colonna Mobile e i Radioamatori dei vari gruppi di proviv, smistati nei vari centri operativi, per l'essenziale scambio di informazioni interforze. La positiva esperienza ha mostrato una sinergia di fondamentale importanza. Un plauso, infine, a tutti coloro che si sono impegnati.



Annunciata la seduta del 28: si preannuncia bollente

Il consiglio comunale ci riprova

Si parla di Brunozzi e di sfiducia

ASSISI - È stato convocato per il 28 novembre il consiglio comunale. All'ordine del giorno ancora l'ingresso in Giunta dell'assessore Brunozzi, gli equilibri di bilancio e la mozione di sfiducia nei confronti del primo cittadino. La vigilia che accompagna quello che potrebbe rappresentare l'atto finale dell'amministrazione Bartolini, si preannuncia bollente. Mentre alcune indiscrezioni vogliono che rappresentanti della maggioranza in consiglio abbiano chiesto l'azzeramento della Giunta, si fa strada l'eventualità che anche la prossima convocazione del consiglio vada deserta. Eventualità che metterebbe l'amministrazione assisana nelle mani di un commissario e che sancirebbe la fine del mandato per Bartolini, per gli assessori, per i consiglieri. Intanto FI mette le mani avanti. "Si conferma - sottolinea l'assessore Claudio Ricci - il totale e incondizionato sostegno al sindaco Bartolini". "I tre assessori di FI, in merito alle voci che circolano nelle ultime ore, ricordano - continua Ricci - che hanno l'obiettivo di continuare a lavorare a servizio dei cittadini". E la Giunta rimane com'è. "E' già stato uno sfor-

zo notevole aver concesso il vice sindaco ad An". Ma non finisce qui. È stata convocata, per il prossimo venerdì (alle 21 nei locali della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli), un'assemblea pubblica dal titolo "Primarie. Subito".

"La finalità - spiega il comitato organizzatore - è quella di lanciare una raccolta di firme per chiedere ai partiti del centrosinistra di re-

lizzare le primarie per la scelta del prossimo candidato a sindaco anche ad Assisi. Dopo il 16 ottobre il mondo politico è cambiato e i partiti non possono far finta di niente. La grande affluenza di elettori alizerebbe il 16 ottobre significa una cosa sola: i cittadini vogliono partecipare alle scelte fondamentali dei partiti. Riproporre le primarie a livello locale è semplice: basta tradurre il modello nazionale su scala locale. Raccogliere le firme di tanti cittadini può rappresentare uno stimolo importante per poter raggiungere l'obiettivo di scegliere anche ad Assisi il prossimo candidato a sindaco col metodo democratico, condiviso e vincente delle primarie".

Noemi Marziani

Se "salterà" sarà l'ora del cambio di giunta

I carabinieri arrestano due ricercati di fuori regione

ASSISI - Nella giornata di ieri, in due distinti posti di blocco organizzati alle porte di Assisi e di Bettona, la pattuglia della Stazione di Bettona, con il Radiomobile della Compagnia di Assisi, hanno arrestato due persone colpite da provvedimenti restrittivi. A Bettona, la pattuglia dei carabinieri ha notificato a M.U. un decreto di custodia cautelare in carcere fino al 2008, emesso dal Tribunale di Roma per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'altro protagonista è P.N.V., un 52enne foggiano (San Severo), il quale è stato raggiunto dalla sospensione condizionale della pena, mediante custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice di Foggia. Dopo la scarcerazione P.N.V. non aveva ottemperato alle prescrizioni del giudice. I carabinieri stanno cercando di capire quali siano i reali motivi della presenza del foggiano in Assisi.

LAUREA

Mercoledì 16 novembre si è brillantemente laureato in Scienze Politiche

LORENZO MANCINI

discutendo la tesi: "Il Vangelo socialista di Bettino Craxi: il saggio su Proudhon dell'estate '78". Relatore il prof Galli Della Loggia, controrelatore la Prof.ssa Cicoletti.

Lorenzo ha conseguito la votazione di 108

Al neo Dottore i complimenti ed i migliori auguri per una carriera ricca di soddisfazioni dai genitori, dalla sorella e dai nonni.